

Lo ha confermato ieri nell'incontro con il ministro Bonifacio

CAVATAT: IL PRETORE DECISO AD AGIRE CONTRO GLI INDUGI GOVERNATIVI

Nell'assenza di un intervento della Marina mercantile più volte richiesto, il magistrato può disporre d'autorità il recupero del relitto e dei barili di veleno

Se non vi provvedesse rapidamente il ministero della Marina mercantile d'intesa con quello della Sanità, il pretore di Otranto si vedrà costretto a disporre d'autorità il recupero dei 907 barili di pericolosissimo piombo tetraetile — pari a 230 tonnellate di veleno — che giacciono nelle stive della nave jugoslava «Cavatat» affondata

Contro l'inquinamento

Conferenza di 19 Paesi per la salvezza del Mediterraneo

ABBAZIA (Fiume), 27. La salvaguardia del Mediterraneo dagli inquinamenti è il tema centrale della seconda conferenza delle città mediterranee, che si è aperta oggi ad Abbazia (Fiume), in Jugoslavia, alla presenza di oltre 500 rappresentanti provenienti da 19 paesi. I lavori affronteranno i problemi di natura giuridica, economica e finanziaria legati alle misure da prendere per la protezione del Mediterraneo dai fattori inquinanti.

L'attuale conferenza delle città mediterranee (la prima si svolse a Beirut nel 1973), si propone inoltre di studiare il 29 ottobre, al termine dei lavori, un documento comune, valido per tutte le città costiere, sugli impegni da adottare per evitare l'ulteriore turbamento ecologico del Mediterraneo.

Il tema di fondo resta, comunque, la possibilità di sopravvivenza del Mediterraneo, uno dei mari più inquinati del mondo.

Dalla conferenza, gli organizzatori si aspettano anche un valido contributo per la realizzazione delle decisioni prese in favore della protezione del Mediterraneo alla conferenza di Helsinki sulla sicurezza e alla collaborazione europea.

Domena cominceranno i lavori delle tre commissioni, create in seno alla conferenza, che esamineranno gli aspetti ecologici del problema, gli aspetti economici della protezione delle acque mediterranee dall'inquinamento, e infine i problemi di carattere giuridico.

Trasportata a Gazzano la salma di Benedetti

La salma di Arrigo Benedetti è stata trasportata a Gazzano di Reggio Emilia, paese natale della moglie, dove sarà sepolta in una cappella privata accanto a quella del figlio Alberto. L'auto funebre è partita poco dopo le 10. I funerali di Fabebrerelli dell'isola Tiberina. Hanno porto l'ultimo saluto al direttore di Paese Sera dirigenti e redattori del giornale.

I ricorsi presentati dal padronato dibattuti ieri alla Corte Costituzionale

Attacco alla nuova legge sul processo del lavoro

Le disposizioni che tutelano i diritti dei dipendenti definite addirittura incostituzionali, nonostante il parere contrario espresso dalla Cassazione — Viva è l'attesa per la sentenza

Udienza di grande impegno, ieri, alla Corte Costituzionale. Le Assieme ad altre cause, di minore rilievo, la Corte ha infatti discusso le questioni sollevate da trentadue ordinanze, emesse da giudici diversi, che hanno investito, praticamente, tutta la legge di riforma del processo del lavoro.

Tale legge è stata approvata dal Parlamento nel 1973 con lo scopo di garantire ai lavoratori una tutela giudiziaria più rapida ed efficace.

La nuova legge ha previsto un tipo di processo del lavoro più moderno e più snello, che impone al datore di lavoro di presentare subito tutte le sue difese, che attribuisce al giudice poteri molto ampi, che prevede la possibilità di far riscuotere al lavoratore immediatamente, anche nel corso del processo le somme che risultano chiaramente dovute che consente al lavoratore di procedere alla esecuzione forzata a danno del datore di lavoro non appena si è conclusa l'udienza del giudizio di primo grado nel quale il suo diritto è stato riconosciuto.

Per impedire che il lavoratore subisca un danno per il ritardo nel pagamento delle somme spettanti e per stroncare le gravi e frequentissime speculazioni che si

erano verificate in passato, la nuova legge sul processo del lavoro prevede anche che il datore di lavoro che ritardi il pagamento di quanto è dovuto al lavoratore sia condannato a versare una somma aggiuntiva per risarcire il danno derivante dalla svalutazione monetaria, tale somma è destinata a far fronte al fatto che, dopo avere emanato una delle ordinanze che ieri sono state discusse alla Corte Costituzionale, ha eliminato dal suo ruolo tutte le cause di lavoro «in attesa della decisione della Corte». E solo l'arrivo a Palestrina di un nuovo Pretore di carriera ha consentito ai lavoratori della zona di avere di nuovo un giudice al quale potersi rivolgere.

Le magistrature superiori, e in particolare la sezione lavoro della Cassazione, non

hanno avuto invece alcun dubbio sulla costituzionalità delle nuove disposizioni di legge, alle quali viene data piena e costante applicazione.

È in queste condizioni che si è giunti all'udienza di ieri alla Corte Costituzionale. Nel corso della discussione i difensori dei datori di lavoro, avvocati Napoleone Bartoli e Antonio Sorrentino, hanno sostenuto che la maggiore rapidità del processo ed i maggiori poteri attribuiti al giudice renderebbero più difficile la difesa dei datori di lavoro e quindi violerebbero sia il principio di eguaglianza dei cittadini stabilito dall'articolo 2 della Costituzione, sia il diritto alla difesa, garantito dall'articolo 24. Hanno anche sostenuto che la rivalutazione dei crediti del danno che il lavoratore subisce per la svalutazione della moneta, non è prevista da nessuna altra norma, per nessuna categoria di persone e quindi sarebbe anche essa incostituzionale.

Nell'interesse dei lavoratori ha risposto a tali attacchi il prof. Virgilio Andrioli, che ha dimostrato come le nuove norme sul processo del lavoro siano perfettamente compatibili con l'attuale sistema processuale ed anzi trovino specifici precedenti in particolari disposizioni emanate in altre materie, che preesiste-



MORTI 7 EMIGRATI IN UN INCENDIO

Selle operai, tutti di nazionalità turca, sono morti e altre 24 persone sono rimaste ferite nell'incendio che ha distrutto ad Ambrurgo un edificio di abitazioni di quattro piani. Alcune delle vittime sono morte cercando di salvarsi gettandosi dalle finestre dei piani superiori. NELLA FOTO: uno dei corpi delle vittime calato in strada dai vigili del fuoco

Inchiesta su abusi edilizi di magistrati

AVEZZANO, 27. Il pretore presso il tribunale di Avezzano, dott. Montinaro, ha dato il via a una inchiesta su presunte irregolarità edilizie commesse da alcuni magistrati nel territorio di Celano.

Con voto unanime (meno uno) della Commissione

Archiviato dall'Inquirente il caso Espresso-Andreotti

«Manifesta infondatezza delle notizie dei fatti addebitati»: con questa formula la commissione parlamentare inquirente per i procedimenti di accusa, convocata in seduta pubblica, ha ieri sera archiviato il «caso Lockheed» e, nel medesimo modo, sotto il presidente del Consiglio Andreotti. La decisione è stata presa all'unanimità (un voto solo contrario), in accoglimento dell'ampia relazione che, anche a nome del sottosegretario di Stato, ha presentato la commissione.

Relazione incontrovertibile — come l'ha definita il presidente Martinazzoli — e che ha dimostrato la non attendibilità del sospetto di corruzione che il settimanale L'Espresso nel numero 36 e 37 di quest'anno, sulla base di documenti, poi risultati falsi, aveva sollevato nei confronti dell'on. Andreotti, nella sua qualità di ministro della difesa pre-tempore nel periodo a cavallo tra la fine degli anni cinquanta e gli inizi degli anni sessanta, nonché nel 1968, il sospetto dell'acquisto e vendita di aerei militari.

Dicono i giudici americani

Valide le prove italiane contro il bancarottiere Michele Sindona

NEW YORK, 27. Le prove fornite dalle autorità italiane che hanno chiesto l'estradizione del bancarottiere DC Michele Sindona, sono sufficienti all'accoglimento della richiesta. Lo ha affermato l'ufficio della Procura federale americana. L'accusa è che Sindona è bancarotta fraudolenta. Il magistrato americano incaricato della inchiesta Sindona è stato comunque subito informato che, non appena sarà completata la documentazione del caso, il tribunale potrà trasmettere un certificato di estradizione al Dipartimento di Stato.

Il che significa, in poche parole, questo: per le autorità americane le prove di colpevolezza giunte dall'Italia sono valide e Michele Sindona deve tornare nel proprio paese per rispondere delle imputazioni che gli sono state addebitate. Il finanziere pre-fero, come è noto, in libertà su cauzione, dopo aver versato ben tre milioni di dollari per la scarcerazione. Sindona, quindi, non si trova in mano alle autorità che potrebbero rinchiuderlo in Italia a loro piacimento, ma è libero. Potrebbe darsi, quindi, che egli, piuttosto che tornare in Italia, preferisca addirittura perdere l'importo della cauzione. Sindona, inoltre, è in possesso di un passaporto svizzero del quale potrebbe evidentemente valersi per sfuggire alla giustizia italiana. Insomma, il fatto che le autorità americane abbiano riconosciuto valide le prove di accusa italiane, non significa affatto che l'estradizione divenga automatica.

Un dibattito di «Italia nostra»

Solo sette biblioteche su duecento funzionano in tutta Roma

Come si può attuare l'educazione ai beni culturali utilizzando il tempo pieno nella scuola dell'obbligo? Interessanti proposte al dibattito organizzato a Roma da Italia Nostra sul tema: «Tempo pieno-spazio aperto». La piena educazione attraverso l'uso dell'ambiente e delle sue risorse economiche, sociali e culturali.

Protesta per la «caccia alle streghe» a Bruxelles

I sindacati dei funzionari CEE contro le «inchieste politiche»

BRUXELLES, 27. (V. Ve) La campagna di stampa contro la «caccia alle streghe» in atto fra i funzionari della comunità europea, sottoposti come si sa a inchiesta sulle loro opinioni politiche, ha suscitato in questi giorni alcune importanti reazioni. La prima nel Parlamento europeo, con la presentazione di due interrogazioni da parte dei compagni di partito di Gustav Aerts, che chiedono spiegazioni alla Commissione CEE sulla grave interferenza politica rappresentata dalla distribuzione fra i funzionari di formulari contenenti domande sulla loro appartenenza a organizzazioni (con relative dichiarazioni) di tipo fascista o socialista, o sui loro legami con persone che vi abitano.

Quest'inverno non rischiare di restare al freddo

Riscaldati con un combustibile solido di produzione nazionale

A GIORNI DOVRAI PENSARE AL RISCALDAMENTO DOMESTICO

Adotta un combustibile solido prodotto dalle Cokerie Italiane

Coke Metallurgico

ti consente:

- possibilità di immagazzinare il fabbisogno stagionale
- certezza di approvvigionamento
- massimo rendimento
- calore pulito
- minima manutenzione

(Combustibile solido riconosciuto dalla legge n. 615 - Antismog)

Non indugiare, avrai risolto il tuo problema

italturist

IL MESTIERE DI VIAGGIARE

Roma - Milano - Torino - Genova - Bologna - Palermo

Un dibattito di «Italia nostra»

Solo sette biblioteche su duecento funzionano in tutta Roma

Protesta per la «caccia alle streghe» a Bruxelles

I sindacati dei funzionari CEE contro le «inchieste politiche»

a. d. m.

Panorama

C'E' UN CASO AMENDOLA ?

Dice che il nemico numero uno è l'inflazione. Dice che gli operai devono stringere la cinghia. Ma questo Amendola chi è? Un comunista liberale o un liberale travestito da comunista?

CHI HA PROTETTO GLI ASSASSINI

I nomi degli assassini di Occorsio sono saltati fuori. Ma non basta. Panorama dice che sotto c'è ben altro. Che il SID conosceva il piano dei fascisti dal 1974. Che per due anni è stata concessa licenza di uccidere a una rete di fascisti.

MA CHE RAZZA DI MINISTRI

Promettono una cosa, ne fanno un'altra. Non hanno una strategia a lungo termine e nemmeno a breve. Ma in che mani è finita la direzione della politica economica italiana?

In regalo questa settimana un supplemento speciale:

Panorama AUTO

E' GIA' IN EDICOLA

Rita Tripodi